

# Scuola di Posizione per Arricciati

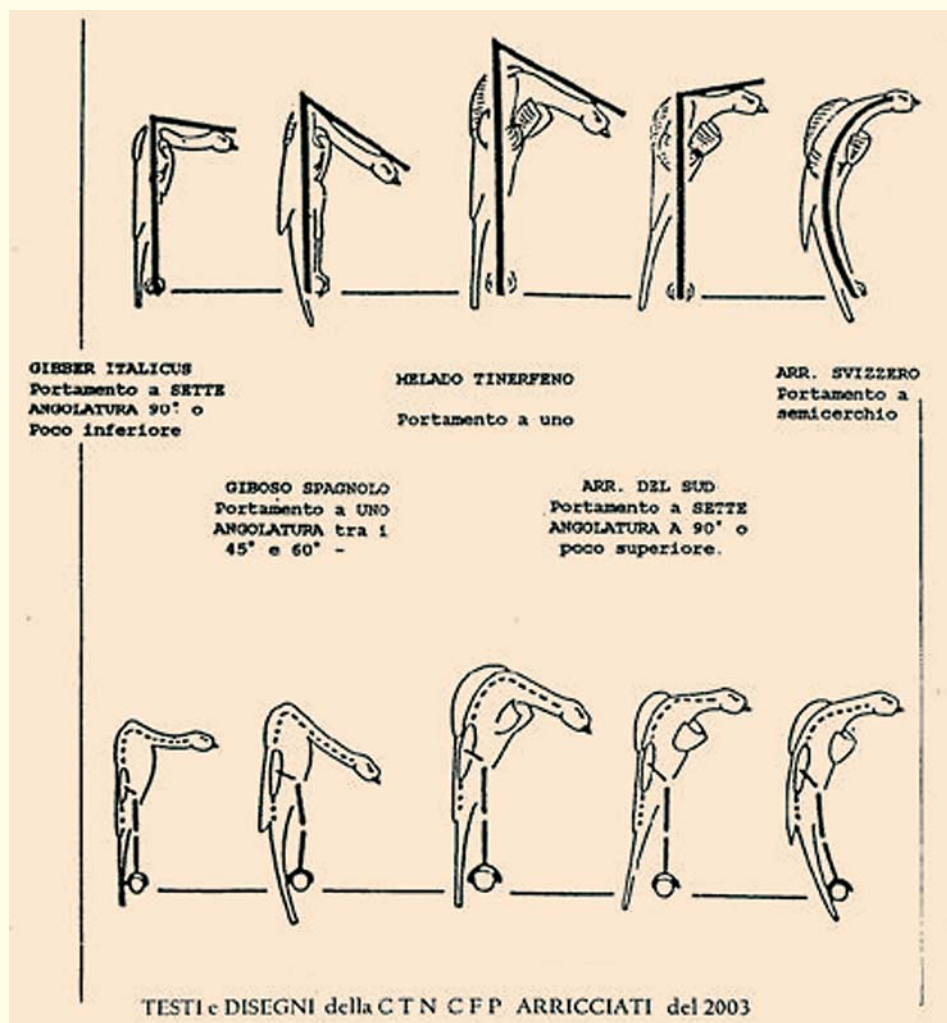
Nel secolo passato, in una zona comprendente le Fiandre e le regioni adiacenti del Belgio e dell'Olanda, furono selezionati dei canarini dal portamento estremamente anomalo la cui immagine ricorda il **N° 7** e il **N° 1**. Il portamento di questi canarini, chiamati allora Gantesi, Bruxellesi, Brabantini, Bossu, ecc, lo troviamo oggi ereditato dal ricostruito Bossu, dall'Hoso, dallo Scotch, dall'Arricciato del Sud, dall'Arricciato Svizzero e da altre razze di recente creazione, quali il Giboso e il Melado. Appunto per questo i nostri cinque canarini arricciati, **Gibber Italicus**, **Giboso Spagnolo**, **Melado Tinerfegno**, **Arricciato Svizzero** e **Arricciato del Sud**, noti soprattutto per la loro posizione a forma di sette e di uno, durante le prove di giudizio, spessissimo, non mantengono

il loro status di posizionamento neanche per qualche minuto o almeno per un tempo che consenta di poter essere giudicati dal giudice o dall'allevatore.

Questi canarini non sono, infatti, in grado di porre in massima estensione orizzontale o in quasi verticale il collo, né mostrano in tutto o in parte le principali arriccature. Né gli allevatori si preoccupano eccessivamente di "educarli" per cercare di ottenere al massimo grado un collo posto in orizzontale (forma di sette) oppure posto in quasi verticale (forma di uno), convinti che questi connotati principali sono inclusi nella "confezione" al momento dell'acquisto o della nascita dei soggetti. Tanto vale non preoccuparsene abbastanza, tanto o prima o poi arriveranno. I nostri amici allevatori di **Malinois**, **Harzer**, **Timbrado** sanno bene che un otti-

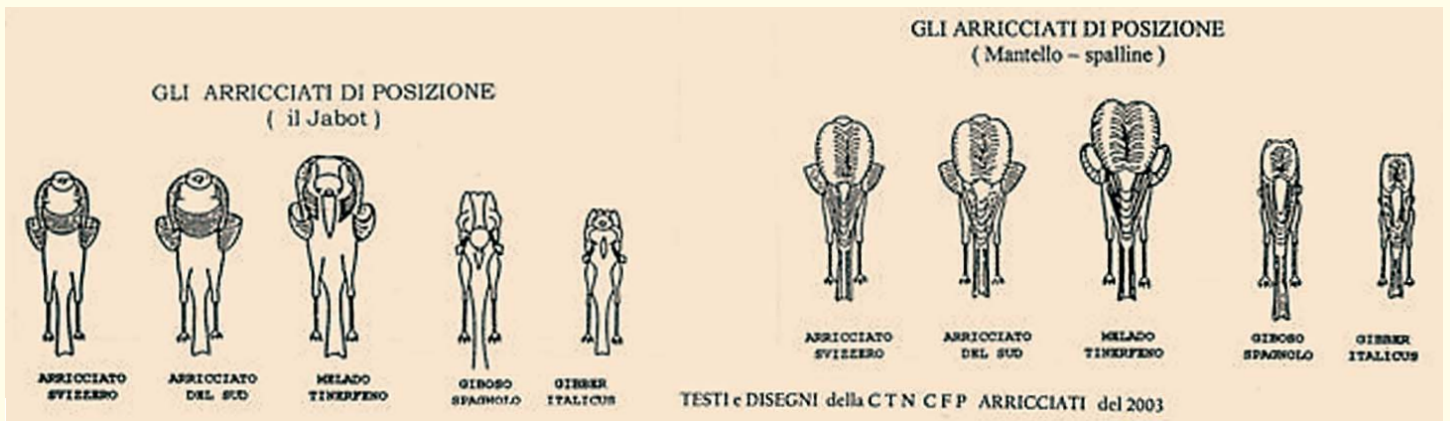


▲ Arricciato del Sud bianco



mo maestro cantore può creare dei campioni. Anche attuali nostri maestri Allevatori con la A maiuscola (non evidenziamo i nomi per non far torto ad altri illustri sconosciuti) di **Gibber** o **Gibosi**, pluricampioni ai Mondiali e a Reggio Emilia, prima di porre i loro soggetti nelle gabbie estranee al loro ambiente, si prodigano per fornire un notevole addestramento ai prescelti.

Ma con che criterio o metodo o procedimento o addirittura con che espediente? Esaminiamo i due principali connotati: **il Portamento e Testa e Collo**, che nello standard hanno a disposizione un punteggio che va da 15 a 25; nei nostri Arricciati questi considerando si condizionano scambievolmente, tanto che entrambi, se presenti e manifestati al massimo, sono segnali guida per conoscere un ottimo o pessimo Arricciato di posizione. Ottimi **Gibber**, **Melado**, **Giboso**, **Arr. del Sud**, **Arr. Svizzero** se hanno un buon porta-



mento sicuramente esprimeranno una massima estensione, in orizzontale o in verticale, del collo e del terminale del collo: la Testa.

Ebbene i nostri piccoli amici possiedono ben **14 vertebre cervicali** (noi mammiferi solo 7), che si comprimono ed appiattiscono per mezzo di tre curvature e cioè 2 cifosi ed 1 lordosi. Quando noi li invitiamo a “lavorare” sul posatoio affinché possano mostrare la massima estensione della espressione a forma di I o di 7, non facciamo altro che invitarli a estendere le due cifosi e la lordosi e a mantenerle il più a lungo possibile massimamente estesi. Però siamo consapevoli di chiedere ai nostri piccoli amici uno sforzo notevole, perché in verità per loro questa è una posizione anomala e solo con una buona scuola e rafforzando la muscolatura e i tendini potremo ottenere degli ottimi risultati.

Immediatamente dopo lo svezzamento, metteremo i nostri piccoli in una voliera, dove i posatoi scorrono per tutta la lunghezza. Ad esempio, se abbiamo una voliera di cm. 120 metteremo in questa solo due posatoi, uno più in alto ed uno più in basso e la loro lunghezza sarà ovviamente di cm. 120.

Al di sotto del secondo posatoio collochiamo le mangiatoie, strette e profonde, fornite di antispreco; mai colme, ma piene solo per un quarto della loro capienza, in modo da obbligare la testa dei nostri arricciati di posizione a stirare il collo il più possibile per beccare il mangime o il pastoncino.

Gli amici allevatori di canarini da canto per stimolare le siringe e le corde vocali dei **Malinois, degli Harzer e dei Timbrado** ricorrono all'ingegnoso espediente di porre le mangiatoie esterne, costringendo loro a tirare fuori la testa e a beccare stirando al massimo le 17 vertebre cervicali in un continuo esercizio di anda-

ta e ritorno: il tutto in funzione di una continua stimolazione e sollecitazione dell'apparato canoro.

**Almeno 15 giorni prima**, in previsione di partecipare ad una manifestazione espositiva, più o meno importante, mettiamo i nostri amici in una gabbia a cupola o in una gabbia dalla forma obbligata dallo standard, del tutto simile a quella in cui alloggerà per la gara, abituandoli così ad una atmosfera un poco simile a quella in cui si troveranno una volta ingabbiati nella mostra, molto diversa da quella in cui sono nati e vissuti.

Prendiamo atto, in ogni caso, che questi tipi di canarini hanno una ben nota psicologia sufficientemente labile e delicata per cui basta pochissimo a innervosirli e ad esasperarli.

Quanti ottimi e magnifici esemplari sono stati penalizzati o peggio squalificati perché non tenevano il posatoio, perché allontanati dal loro habitat e trasferiti in un luogo del tutto nuovo, disagiata, inospitale, pieno di rumori, di gente che va e che viene, di occhi che li scrutano dalla mattina alla sera....

Bisogna assicurarsi che tutti i posatoi all'interno della gabbia fornita dall'Associazione ospitante siano puliti e disinfettati e di diametro 12, come prescrive la nostra **C.T.N.**, perché di frequente vengono fornite gabbie non regolamentari e con posatoi di ben oltre il diametro previsto o, peggio ancora, in legno liscio e con una forma ovale. Questo inconveniente provoca una precaria presa da parte delle zampette, che non consentirà al soggetto né di dormire, né di riposare, né di mangiare a sufficienza con catastrofiche conseguenze per i giorni del **giudizio**.

Quindi, un buon posatoio rende sicuro e tenace l'appiglio degli arti inferiori, rendendo tranquillo ed equilibrato il soggiorno del Canarino nella sua nuova dimora, rilassandolo ed assicurandogli un'ottima



▲ *Gibber italicus*

posizione per l'indomani. L'importanza di una sicura presa ben lo dispone a mostrare tutti i connotati (qualora presenti nel soggetto) come il jabot, le spalline ed i fianchi, insomma tutto il complesso del piumaggio arricciato in netto contrasto con le parti lisce.

A conclusione di questa discussione, riportiamo un brano dal testo **“Canari-coltura: “In tutte le razze capaci di esibire un portamento anomalo sul tipo di quello del Bossu, si prendono in considerazione una inevitabile Posizione di riposo ed una Posizione di lavoro, la cui tipica espressione è data dal collo massimamente esteso in posizione più o meno orizzontale, dal corpo e dalla coda verticali e dagli arti del tutto estesi e pressoché perpendicolari. Tale Posizione è in tutti i casi tanto più apprezzata, quanto più è statica e durevole nel tempo”.**

● Testo e disegni di Bruno Novelli  
Foto di Redazione